



COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

Via Roma n. 60 - 32013 Longarone (BL)

C.F. e P.IVA: 01155460254

codice IPA: c_e672bl

PEC: comune.longarone.bl@pecveneto.it

Protocollo: come da file di segnature allegato

Alla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente
Energia Sviluppo sostenibile
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

U

COMUNE DI LONGARONE

Protocollo N. 0006162/2026 del 18/05/2026

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 - SVA/SCR/2073 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto: “concessione della derivazione d’acqua per uso idroelettrico dal torrente Vajont - Domanda in data 20/07/2016 (variante per derivare dal lago residuo C a valle della diga del Vajont moduli massimi 45,00 medi 15,00 per produrre su un salto di 123,35 m” in Comune di Erto e Casso (PN) e di Longarone (BL) – proponente Welly Red srl.
Riscontro a richiesta parere sulla documentazione integrativa pervenuta

Con riferimento alla nota della Regione Friuli-Venezia Giulia del 23/04/2025 prot.nr. 482442 (assunta al prot. comunale nr. 5183/2026 del 23/04/2026) di richiesta parere sulla documentazione integrativa pervenuta dalla Società proponente in data 22/04/2026, prodotta sulla base anche della richiesta integrazioni formulata dallo scrivente Ente con propria nota prot. nr. 751/2026 del 23/03/2026, si precisa quanto segue;

1) Relativamente alle opere previste in territorio del Comune di Longarone, si ritiene opportuno che venga integrata la documentazione progettuale con ulteriori elaborati utili a verificare la coerenza delle stesse con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si ritengono incomplete e generiche le valutazioni presentate. Non risulta effettuata alcuna verifica rispetto al Piano di Classificazione Acustica vigente. Si ritiene pertanto necessario un maggior approfondimento.

2) Con riferimento alla viabilità di accesso prevista in località “Pascoli” di Codissago, a partire dalla S.P. 251, presa visione degli elaborati “Allegato_01, Allegato_02, Allegato_05, Allegato_09”:

- Valutazione degli impatti sul traffico supportata da dati analitici;
- Relazione con studio degli impatti derivanti dall’attività di cantiere rispetto alle componenti ambientali presenti e ai limitrofi centri abitati (es. impatto acustico, polveri, atmosfera, corpi idrici ecc.).
- Interferenze con terreni di proprietà privata contermini al tracciato viario esistente.



COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

Via Roma n. 60 - 32013 Longarone (BL)

C.F. e P.IVA: 01155460254

codice IPA: c_e672bl

PEC: comune.longarone.bl@pecveneto.it

Si segnala che per le analisi condotte sono stati presi a riferimento dei dati non attuali in quanto ricavati dalla Piattaforma ANAS per il Monitoraggio e l'Analisi (PANAMA) riferiti all'anno 2015. Si ritiene opportuna una revisione sulla base di dati attuali.

Si evidenzia inoltre che il flusso di mezzi per il trasporto di terre e rocce da scavo destinati alla cava Pascoli e alla cava Marsor (stimato in un massimo di 20 mezzi/giorno – circa 5 transiti/ora) attraversa i centri abitati di Codissago e Castellavazzo, in particolare quest'ultimo con inevitabile attraversamento della S.S. 51. Negli studi condotti non è stata effettuata una adeguata valutazione in merito sui possibili effetti del rallentamento della circolazione.

Si ritengono insufficienti le valutazioni effettuate relative al rumore e alle relative possibili mitigazioni, specie in relazione ai due centri abitati interessati dalle operazioni di conferimento di terre e rocce da scavo.

Si ribadisce in tal senso la mancata verifica con il Piano di Classificazione Acustica vigente.

- Valutazione dell'attività rispetto alla presenza della "Ferrata della Memoria", simbolico percorso alpinistico che risale verticalmente la Gola del Vajont e che per buona parte della sua traccia si trova in posizione inferiore rispetto alla prevista viabilità di cantiere. Vista l'alta frequentazione dell'itinerario, il passaggio di mezzi pesanti trasportanti importanti quantitativi di materiali si configurerebbe come una condizione di pericolo tale da paventare la chiusura della stessa per questioni di sicurezza;

Si ritiene non idoneo il riscontro fornito in quanto per buoni tratti l'itinerario si sviluppa in quota al di sotto della prevista viabilità di cantiere. Tale fattispecie si configurerebbe come grave pericolo per l'incolumità degli escursionisti, in particolare a causa dei frequenti flussi di mezzi pesanti dediti alle operazioni di conferimento di terre e rocce da scavo. Tale condizione allo stato attuale renderebbe necessaria una chiusura per fini di pubblica sicurezza.

3) Con riferimento al possibile impiego di dinamite e materiali esplosivi indicato nello studio preliminare ambientale, vista anche la particolare conformazione geologica del contesto (che faciliterebbe eventuali propagazioni), si ritiene opportuno effettuare una valutazione degli effetti che tale attività potrebbe produrre nei confronti dei vicini abitati longaronesi e degli habitat presenti. A tal proposito, viste le particolari caratteristiche litologiche dell'area caratterizzata da instabilità geologica e fenomeni di caduta massi e della compresenza in zona di numerosi percorsi escursionistici, si richiede vengano opportunamente valutati gli effetti derivanti dall'attivazione di cariche esplosive.

Si prende atto di quanto prodotto dalla ditta nell'elaborato "Allegato_06" e si rimanda alla progettazione esecutiva per un'ulteriore verifica delle previsioni riportate. Si prende atto inoltre che in tale circostanza verranno effettuati ulteriori studi utili a determinare gli effettivi parametri di



COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

Via Roma n. 60 - 32013 Longarone (BL)

C.F. e P.IVA: 01155460254

codice IPA: c_e672bl

PEC: comune.longarone.bl@pecveneto.it

propagazione delle vibrazioni, le quali dovranno essere controllate in corso d'opera mediante l'attuazione di uno specifico piano di monitoraggio sismico dei recettori sensibili.

5) Con riferimento alle previste opere di connessione alla rete elettrica, si richiede vengano integrati gli elaborati prodotti con idonea documentazione in grado di dettagliare adeguatamente gli interventi in programma e la collocazione della nuova cabina di consegna.

Si segnala che parte delle opere di collegamento e delle linee in progetto, anche interrato, attraversano aree in proprietà privata.

In conclusione, sebbene si prenda nota delle valutazioni espresse sul contesto storico e culturale, si ravvisa una forte inadeguatezza e marginalità nell'analisi dello stesso e della memoria collettiva legata al Vajont. Si riconferma, pertanto, l'urgenza di avviare un dialogo diretto con la comunità di Longarone e con le associazioni dei Sopravvissuti e Superstiti, al fine di approfondire la proposta progettuale ed integrarne le legittime istanze e aspettative.

A disposizione per ulteriori eventuali necessità o chiarimenti in merito, si porgono distinti saluti.

Longarone, 18 maggio 2026

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA**

Arch. Matteo Rosso

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005